

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 6 ottobre 2026, n. G13599

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Autorizzazione, accreditamento e controlli" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del R.R. n. 1/2002 e s.m.i. Pubblicazione avviso informativo.

OGGETTO: Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Autorizzazione, accreditamento e controlli" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del R.R. n. 1/2002 e s.m.i. Pubblicazione avviso informativo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, recante norme sulla *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente *"Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"* e in particolare l'allegato "H";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101 *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"* convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013 n. 125;

VISTO l'art. 11, comma 3, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n.90 *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.114;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G15849 del 27.11.2024, modificato con Atto di Organizzazione n.G04959 del 16.04.2026, con cui si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" e sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A";

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 773109 del 23.07.2026, è stato pubblicato l'avviso di ricerca di professionalità all'interno del ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale per la copertura dell'incarico di dirigente dell'Area in oggetto;
- con nota prot. n. 885531 del 03.09.2026 è stato comunicato al Direttore della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" che, a seguito della pubblicazione di detto avviso interno, per l'Area "Autorizzazione, accreditamento e controlli" non sono pervenute istanze da parte dei dirigenti iscritti al ruolo della Giunta regionale;

VISTE:

- la nota prot. n. 896908 del 07.09.2026, con cui, su richiesta del Direttore della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" è stato pubblicato l'avviso interno di ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area sopra richiamata rivolta ai dipendenti appartenenti all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D) del Ruolo della Giunta Regionale, di cui all'art. 203 del citato R.R. n. 1/2002;

- la nota prot. n. 994360 del 5 ottobre 2026 con la quale il Direttore della Direzione Regionale “Personale, Enti locali e Sicurezza” comunica che *“a seguito dell’avviso pubblicato sull’Intranet regionale rivolto ai dipendenti appartenenti all’area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione (ex cat. D) del Ruolo della Giunta Regionale del Lazio, la Commissione, appositamente costituita, non ha individuato alcun candidato per il conferimento dell’incarico di dirigente di detta Area”*
- la nota prot. n. 998755 del 5 ottobre 2026, con cui il Direttore della Direzione regionale “Salute e integrazione sociosanitaria” chiede *“di avviare la procedura per la ricerca di professionalità esterna all’amministrazione regionale, ai sensi dell’art. 20, comma 7, della legge regionale n. 6/2002, per il conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area “Autorizzazione Accreditamento e Controlli””*;

TENUTO CONTO che l’Area “Autorizzazione, accreditamento e controlli” della Direzione regionale “Salute e integrazione sociosanitaria” è priva di titolare e che la stessa svolge funzioni di particolare rilevanza strategica per la Regione Lazio, come risulta dalla declaratoria delle competenze della medesima Area, approvata con il citato Atto di Organizzazione n. G15849/2024, e che si rende, pertanto, necessaria l’attivazione delle procedure di ricerca di professionalità esterne all’Amministrazione regionale;

VISTO l’art. 20 della L.R. n. 6/2002 e tenuto conto della disponibilità, all’atto del conferimento del relativo incarico, dei contingenti di cui all’art. 20, comma 7, della medesima L.R. n. 6/2002 in considerazione delle scadenze contrattuali degli incarichi dirigenziali in essere;

DISPONE

in qualità di Responsabile del Ruolo, di pubblicare, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l’allegato “Avviso Informativo” per la ricerca di professionalità per il conferimento a soggetto esterno all’Amministrazione regionale dell’incarico di dirigente dell’Area “Autorizzazione, accreditamento e controlli” della Direzione regionale “Salute e integrazione sociosanitaria” ai sensi dell’allegato “H” del Regolamento di organizzazione n.1/2002 sul B.U.R e sul sito web della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E CONTROLLI" DELLA DIREZIONE REGIONALE "SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA" A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

in esecuzione del proprio atto n. _____ del _____, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'Amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti nell'avviso medesimo al quale conferire l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione, accreditamento e controlli" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria", le cui funzioni consistono in:

- Svolge funzioni di programmazione, monitoraggio e verifica delle attività del SSR nelle materie di propria competenza, con l'obiettivo prioritario di sviluppare una programmazione mirata al potenziamento del SSR, incentrata sulla cura del paziente e sul rispetto del singolo individuo, al fine di garantire e tutelare pienamente e in modo effettivo il diritto alla salute.
- Collabora, nell'espletamento delle proprie attività, con le strutture della Direzione appartenenti sia all'Area di Sviluppo e Gestione delle attività assistenziali sia all'Area di Sviluppo e Gestione delle attività tecnico-amministrative, al fine di garantire una gestione efficace ed efficiente della programmazione che tenga conto degli impatti sul Sistema nel suo complesso, sia dal punto di vista assistenziale che economico.
- Garantisce il continuo e imprescindibile raccordo e collaborazione con le strutture competenti della Direzione al fine di definire un quadro di regole del SSR che applichi le norme previste a livello nazionale in materia di autorizzazione/accreditamento/accordi contrattuali/remunerazione e controlli in modo coerente e possibilmente uniforme a tutti i livelli assistenziali; per raggiungere tale finalità, lavora in una logica dipartimentale e persegue la coerenza, certezza e semplificazione del quadro regolatorio.
- Collabora con il Servizio della Direzione denominato "Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA)".
- Definisce, aggiorna e revisiona i requisiti minimi previsti per l'autorizzazione delle strutture e dei servizi sanitari e sociosanitari nei diversi livelli di assistenza, in raccordo con il Servizio della Direzione "Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA)".
- Definisce, aggiorna ed esegue la revisione sistematica e periodica dei requisiti ulteriori di qualificazione per il rilascio dell'accREDITAMENTO delle strutture e dei servizi sanitari e sociosanitari nei diversi livelli di assistenza.
- Definisce, applica e monitora le modalità e le procedure previste per il rilascio/diniego dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO di strutture e servizi.
- Definisce le regole da applicare in caso di ampliamenti, trasformazioni, trasferimenti, rimodulazioni dei titoli autorizzativi e di accREDITAMENTO.
- Definisce, applica e monitora le regole inerenti ai provvedimenti di sospensione, sanzione, revoca, decadenza dell'autorizzazione e/o dell'accREDITAMENTO;
- Definisce gli indirizzi e le finalità dei controlli in materia di "autorizzazione e accREDITAMENTO" e "appropriatezza e qualità delle prestazioni/servizi erogati" con l'obiettivo di perseguire il miglioramento qualitativo del SSR e dei suoi attori.
- Si avvale dell'Ufficio Controlli.

Possono presentare la domanda, per il conferimento dell'incarico in questione, i soggetti che, in base a quanto previsto dall'art. 20, comma 7, della L.R. n. 6/2002, abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, nella posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 16, comma 2, della L.R. 6/2002;

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

Tipo di professionalità richiesta

Titolo di studio richiesto: Laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento.

Esperienza professionale:

Comprovata esperienza professionale, acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche, in merito agli adempimenti connessi alle procedure ed ai requisiti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie.

Formazione:

Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, eventuali pubblicazioni attinenti alle materie dell'incarico.

Costituisce ulteriore elemento di valutazione positivo l'esperienza maturata nelle attività connesse al progressivo adeguamento della normativa regionale alle disposizioni nazionali in tema di accreditamento.

Capacità professionali:

- Capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative.
- Capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici.
- Capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale.
- Eventuali capacità specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare.

Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo anno non inferiore a 80 punti.

La valutazione dei candidati, come previsto dall'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002, sarà effettuata da apposita Commissione.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione, accreditamento e controlli" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria", sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, della durata di anni tre.

Il soggetto al quale sarà conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione, accreditamento e controlli" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" dovrà essere posto in

aspettativa, se dipendente, secondo l'ordinamento dall'Amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo per 13^a mensilità è così strutturato:

- stipendio tabellare Euro 50.005,77
- retribuzione di posizione Euro 48.084,81
- retribuzione di risultato sulla base dei criteri e dei valori stabiliti dalla contrattazione decentrata integrativa.

Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio. Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il *curriculum vitae* sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e la **valutazione del risultato conseguita**

nell'ultimo anno e ogni altro elemento utile alla valutazione. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;

- le dichiarazioni di inconfiribilità e di incompatibilità, rese ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La domanda debitamente sottoscritta con firma digitale dovrà tassativamente pervenire unicamente tramite Posta Elettronica Certificata, mediante l'account di posta certificata dell'istante, all'indirizzo avvisiesternidirigenti@pec.regione.lazio.it, entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo.

Dovrà essere indicato obbligatoriamente nell'oggetto "Incarico di dirigente dell'Area "Autorizzazione, accreditamento e controlli" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria".

Non saranno prese in considerazione le domande che, anche se spedite nei termini, perverranno dopo la scadenza dell'avviso ovvero oltre le ore 17:00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. La Regione Lazio non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disservizi o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare, secondo la vigente normativa europea e nazionale in materia prevista dall'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 ("RGPD", anche cd. "GDPR"). Il Titolare del Trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lazio con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) ha sede in Via Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: dpo@pec.regione.lazio.it, e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

Il Responsabile del Ruolo
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____

- dipendente di ruolo della Regione o di altra pubblica amministrazione (specificare l'amministrazione di appartenenza) _____

ovvero

- non munito della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendente di pubbliche amministrazioni con riferimento all'incarico di DIRIGENTE DELL'AREA "AUTORIZZAZIONE ACCREDITAMENTO E CONTROLLI" DELLA DIREZIONE REGIONALE "SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA" presso _____

consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare, su diffida del RPCT, tra i due incarichi nei 15 giorni previsti dalla legge;
- ✓ che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato da parte del RPCT dell'insorgere della causa di incompatibilità;

DICHIARA¹

Sotto la propria responsabilità

l'**insussistenza** delle seguenti situazioni di **INCOMPATIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013 in ragione della tipologia di incarico assunto:

1. Sezione valida per gli incarichi amministrativi di vertice

1.1. *Incompatibilità con lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati² e/o con lo svolgimento di attività professionali:*

¹ **Art. 20, comma 2:** "Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.";

² **Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e) del d.lgs 39/2013** per "incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati" si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del d.lgs 39/2013 per "enti di diritto privato regolati o finanziati", si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale con comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39

☐ Insussistenza ipotesi art. 9, commi 1 e 2³, del d.lgs. n. 39/2013

1.2. Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali:

☐ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 1⁴, del d.lgs. n. 39/2013

☐ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 2⁵, del d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste nelle amministrazioni regionali;

2. Sezione valida per gli incarichi di Dirigente esterno e interno

2.1. Incompatibilità con lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati⁶ e/o con lo svolgimento di attività professionali

☐ Insussistenza ipotesi art. 9, comma 1 e 2⁷, del d.lgs. n. 39/2013;

3. Sezione valida per gli incarichi di Dirigente esterno⁸

3.1 Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali (N.B. si tenga conto dell'esimente di cui all'art. 12, comma 4 – bis, del d.lgs. n. 39/2013)

☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 1⁹, del d.lgs. n. 39/2013;

3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

³ Art. 9, commi 1 e 2: "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico. 2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.";

⁴ Art. 11, comma 1: "Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali (...) sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.";

⁵ Art. 11, comma 2: "Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali (...) sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.";

⁶ Cfr. la nota n.2

⁷ Cfr. la nota n. 4

⁸ Art. 12, comma 4-bis." Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico";

⁹ Art. 12, comma 1: "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA’ ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39

☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 2¹⁰, del d.lgs. n. 39/2013;

☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 3¹¹, d.lgs. n. 39/2013 se l’incarico si riveste presso un ente di livello regionale;

DICHIARA ALTRESI’

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall’art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell’ente, nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente” ¹².

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l’ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento in materia di tutela dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 – modificato dal D.lgs. n. 101/2018 – e Regolamento UE n. 679/2016), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, così come da informativa sul trattamento dei dati personali allegata alla presente dichiarazione (allegato A).

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Roma, _____

(firma)

mantenimento, nel corso dell’incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l’incarico.”;

¹⁰ **Art. 12, comma 2:** “*Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l’assunzione, nel corso dell’incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all’articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.”;*

¹¹ **Art. 12, comma 3:** “*Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.”;*

¹² Ai sensi dell’art. 14, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell’incarico dei soggetti.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____

- dipendente di ruolo della Regione o di altra pubblica amministrazione (specificare l'amministrazione di appartenenza) _____

ovvero

- non munito della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendente di pubbliche amministrazioni

con riferimento all'incarico di DIRIGENTE DELL'AREA "AUTORIZZAZIONE ACCREDITAMENTO E CONTROLLI" DELLA DIREZIONE REGIONALE "SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA" presso _____

consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;

DICHIARA¹

sotto la propria responsabilità

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013:

(Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

- ☐ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) e c)², del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali;

ovvero di aver subito le seguenti condanne:

¹ **Art. 20 d.lgs. n. 39/2013:** "All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...) 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.";

² **Art. 3, comma 1, lett. a) e c):** "A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

a) gli **incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali** nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

c) gli **incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni**, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale".

In merito, si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022 (Riforma Cartabia), l'articolo 3, co.7, del d.lgs. n. 39/2013, deve essere letto nel senso che la sentenza di patteggiamento per uno dei reati previsti dal menzionato articolo 3 non comporta l'inconferibilità degli incarichi, a meno che non siano state irrogate pene accessorie.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39

(Inconferibilità per provenienza da enti di diritto privato regolati o finanziati³ e/o per pregresso esercizio di attività professionale regolata o finanziata)⁴

- ☐ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. a)⁵ del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico amministrativo di vertice
- ☐ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. c)⁶, del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico dirigenziale esterno

DICHIARA ALTRESI'

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"⁷.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento in materia di tutela dei dati personali (D.lgs n. 196/2003 – modificato dal D.lgs n. 101/2018 – e Regolamento UE n. 679/2016), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, così come da informativa sul trattamento dei dati personali allegata alla presente dichiarazione (allegato A).

³ **Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e) del d.lgs 39/2013** per "incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati" si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del d.lgs 39/2013 per "enti di diritto privato regolati o finanziati", si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale con comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

⁴ Sul punto, bisogna tenere conto dell'art. 4, co 1-bis, del d.lgs. n. 39/2013, il quale sancisce l'inapplicabilità della fattispecie di inconferibilità **"nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo"**;

⁵ **Art. 4, comma 1, lett. a):** "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: a) gli **incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali.**";

⁶ **Art. 4, comma 1, lett. c):** "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: c) gli **incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni**, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento";

⁷ Ai sensi **dell'art. 14, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013**, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39

Dichiara altresì di avere preso visione dell'elenco dei reati contro la Pubblica Amministrazione (allegato B), di cui all'art. 3, comma 1, del D.lgs. 39/2013.

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Roma, _____

(firma)


**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Resa agli interessati nell'ambito della procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative in attuazione del Regolamento Europeo n. 679/2016 (di seguito Regolamento o RGPD).

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono, pertanto, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali dei soggetti che partecipano alla procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi di Direttore generale, di Direttore regionale, di Dirigente di area, di ufficio riservati a dirigenti regionali iscritti nel ruolo, al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione in servizio presso le strutture della Giunta regionale e a soggetti esterni ai ruoli regionali. La procedura di presentazione e la gestione delle istanze sarà effettuata tramite il Supporto applicativo PROSA.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti. Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it.
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI I dati forniti dall'interessato trattati e raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative sono: - [x] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale) - [x] Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile) - [] Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...)



	- ☒ Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza - ☐ Dati di profilazione - ☒ Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...) - ☒ Dati relativi all'ubicazione - ☒ Dati che rivelano l'origine razziale o etnica - ☒ Dati relativi alla salute - ☒ Dati relativi ai titoli di studio e a qualifiche ed esperienze professionali. Tali dati si riferiscono esclusivamente al personale dirigenziale appartenente al Ruolo della Giunta Regionale, al personale dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione in servizio presso le strutture della Giunta regionale e a soggetti esterni ai ruoli regionali che partecipano alle procedure di ricerca e vengono trattati esclusivamente per le finalità di seguito indicate. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso agli adempimenti inerenti al procedimento, al suo corretto svolgimento e agli eventuali ulteriori adempimenti di legge e non consentirà la partecipazione alla procedura e l'eventuale affidamento dell'incarico cui la stessa è finalizzata.				
	LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative. La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione alla procedura di selezione.				
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;">FINALITÀ</th><th style="width: 50%; text-align: center;">BASE GIURIDICA</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="vertical-align: top;"> 1. Gestione degli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all'esecuzione della procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative relative a personale dirigenziale appartenente al Ruolo della Giunta Regionale, al personale dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione in servizio presso le strutture della Giunta regionale e a soggetti esterni ai ruoli regionali. </td><td style="vertical-align: top;"> - art. 6 del GDPR, comma 1, lett. c) ed e) e comma 3, lett. a) e b) del GDPR; - D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. artt. 19 - dell'articolo 162, Regolamento di organizzazione n.1/2002; - Allegato H del Regolamento di organizzazione n. 1/2002. - CCNL Area Funzioni Locali </td></tr> </tbody> </table>	FINALITÀ	BASE GIURIDICA	1. Gestione degli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all'esecuzione della procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative relative a personale dirigenziale appartenente al Ruolo della Giunta Regionale, al personale dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione in servizio presso le strutture della Giunta regionale e a soggetti esterni ai ruoli regionali.	- art. 6 del GDPR, comma 1, lett. c) ed e) e comma 3, lett. a) e b) del GDPR; - D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. artt. 19 - dell'articolo 162, Regolamento di organizzazione n.1/2002; - Allegato H del Regolamento di organizzazione n. 1/2002. - CCNL Area Funzioni Locali
FINALITÀ	BASE GIURIDICA				
1. Gestione degli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all'esecuzione della procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative relative a personale dirigenziale appartenente al Ruolo della Giunta Regionale, al personale dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione in servizio presso le strutture della Giunta regionale e a soggetti esterni ai ruoli regionali.	- art. 6 del GDPR, comma 1, lett. c) ed e) e comma 3, lett. a) e b) del GDPR; - D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. artt. 19 - dell'articolo 162, Regolamento di organizzazione n.1/2002; - Allegato H del Regolamento di organizzazione n. 1/2002. - CCNL Area Funzioni Locali				



	2. Valutazione dei requisiti di partecipazione e verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese.	- Art. 6, comma 1, lettere c), e) RGPD; - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 articoli 71 e seguenti - D.Lgs. 39/2013
	3. Trasparenza Amministrativa	- Articolo 6 Paragrafo 1 Lettera C) Ed E) RGPD - D. Lgs. 33/2013 - Legge 190/2012
	4. Accesso agli atti	- Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) ed e) RGPD - L. 241/1990 articoli 22 e seguenti - D.lgs. 33/2013 articoli 5 e seguenti
	5. gestione dell'eventuale rapporto di lavoro	- Art. 9, par. 2, lett. b), del RGDP
	PERIODO DI CONSERVAZIONE In ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza dell'ufficio; nel qual caso saranno trattati i dati personali dell'interessato strettamente necessari a tali finalità e per il tempo indispensabile al loro perseguimento. Al ricorrere di determinate condizioni l'interessato può richiedere la cancellazione dei propri dati da parte del Titolare ai sensi dell'art. 17 RGPD compatibilmente con le disposizioni vigenti in materia di archiviazione e conservazione documentale riferibili alla Pubblica Amministrazione.	
	 DESTINATARI Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono: - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.	



	- Responsabili del trattamento (eventuali altri sub responsabili): il Titolare si avvale di soggetti esterni; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. I dati saranno certamente trattati da LAZIOcrea spa, società in house e Responsabile del trattamento della Giunta regionale. - Eventuali altri destinatari: altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 D.Lgs. 165/2001 e/o amministrazioni inserite nell'Elenco ISTAT (amministrazioni inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) a cui i dati potrebbero essere comunicati al solo scopo di assolvere le finalità del trattamento sopra richiamate con particolare riferimento alle finalità di controllo, pubblicità e trasparenza amministrativa; altri soggetti pubblici o privati al fine di assolvere alle finalità del trattamento sopra richiamate con particolare riferimento all'accesso agli atti. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	RECLAMI È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

¹ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

ALLEGATO B

Reati contro la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 3, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013

- Art. 314 — Peculato
- Art. 314 bis — Indebita destinazione di denaro o cose mobili
- Art. 316 — Peculato mediante profitto dell'errore altrui
- Art. 316 bis — Malversazione di erogazioni pubbliche
- Art. 316 ter — Indebita percezione di erogazioni pubbliche
- Art. 317 — Concussione
- Art. 317 bis — Pene accessorie
- Art. 318 — Corruzione per l'esercizio della funzione
- Art. 319 — Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Art. 319 bis — Circostanze aggravanti
- Art. 319 ter — Corruzione in atti giudiziari
- Art. 319 quater — Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Art. 320 — Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Art. 321 — Pene per il corruttore
- Art. 322 — Istigazione alla corruzione
- Art. 322 bis — Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- Art. 322 ter — Confisca
- Art. 322 ter I — Custodia giudiziale dei beni sequestrati
- Art. 322 quater — Riparazione pecuniaria
- Art. 323 bis — Circostanze attenuanti
- Art. 323 ter — Causa di non punibilità
- Art. 325 — Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio
- Art. 326 — Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
- Art. 328 — Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
- Art. 329 — Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
- Art. 331 — Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità
- Art. 334 — Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
- Art. 335 — Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
- Art. 335 bis — Disposizioni patrimoniali